BANDO INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN LOMBARDIA

EDIZIONE 2022

Indice

A.1 Premesse, finalità e obiettivi 3

A.2 Riferimenti normativi 3

A.3 Soggetti beneficiari 4

A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie 5

A.5 Soggetto gestore 6

A.6 Dotazione finanziaria 6

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto 8

B.2 Interventi agevolabili 9

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità 10

C.1 Presentazione delle domande 12

C.2 Istruttoria delle domande 14

C.3 Concessione dei contributi 18

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione 19

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 21

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 22

D.3 Ispezioni e controlli 22

D.4 Monitoraggio dei risultati 23

D.5 Responsabile del procedimento 23

D.6 Trattamento dati personali 23

D.6.1 Responsabili esterni del trattamento 24

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti 25

D.8 Diritto di accesso agli atti 25

D.9 Clausola antitruffa 26

D.10 Allegati e Istruzioni 26

D.11 Riepilogo date e termini temporali 26

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Premesse, finalità e obiettivi

Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo, nell'ambito degli impegni assunti nell'Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo (Asse 1) e in attuazione della D.G.R. n. XI/6402 del 23 maggio 2022 attivano la presente misura che si pone l'obiettivo di favorire la transizione delle piccole e medie imprese lombarde verso un modello di economia circolare, la riqualificazione dei settori e delle filiere lombarde e il riposizionamento competitivo degli interi comparti rispetto ai mercati, rendendo possibile la simbiosi industriale, anche ai fini della ripresa economica, attraverso il sostegno a:

1. progetti che promuovano il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti o residui derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini e la riduzione della produzione di rifiuti;
2. progetti che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto secondo la metodologia Life Cycle Thinking - Eco-design;
3. progetti di cui ai punti 1 e 2 che intendano fornire una risposta alle nuove esigenze economiche, energetiche, per il clima e la biodiversità in particolare soluzioni riguardanti la prototipazione o lo sviluppo di nuovi materiali o prodotti e/o componenti con un approccio climate e biodiversity positive

I principi dell'economia circolare rappresentano un'opportunità concreta per creare nuovi modelli di impresa, e/o innovare i modelli tradizionali passando da una logica di approccio lineare ad uno circolare, confrontandosi con le nuove richieste di mercato, le nuove esigenze sociali e gli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica perseguiti a livello internazionale. Una crescita sostenibile delle imprese e dell'intero sistema produttivo (filiere) prevede iniziative imprenditoriali innovative che impattino sulle fasi più importanti dell'intero ciclo di vita della produzione e/o della commercializzazione di prodotti e servizi, anche ai fini del raggiungimento di ulteriori e nuovi vantaggi competitivi per le imprese.

Gli ambiti di azione possono essere associati a tutte le fasi del ciclo di vita: l'approvvigionamento, il design, la produzione, la distribuzione, il consumo, la raccolta e il fine vita. Queste fasi possono riguardare sia la singola impresa sia l'intero sistema produttivo, andando ad abilitare la progettazione e la gestione di filiere integrate e rendendo possibile anche la simbiosi industriale.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi ed atti:

- l.r. 24 settembre 2015, n. 26 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0";
- l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività";

- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i;
- Legge 128/2019, disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2688 del 23 dicembre 2019 di approvazione del Programma di Azione 2020 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. XI/4536 del 7 aprile 2021;
- la DGR 14 febbraio 2022 n. XI/5959 che ha approvato il Programma d'azione 2022 dell'accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo).

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese lombarde che presentino progetti in forma singola o in aggregazione formata da almeno 3 imprese rappresentanti la/le filiera/e. In caso di aggregazione, le imprese devono condividere gli obiettivi del progetto e, a titolo esemplificativo, le tecnologie impiegate, la modalità di erogazione ed accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere in tutti i settori economici (sharing di risorse, tecnologie o di servizi), ulteriori finalità individuate dalle imprese relative al riutilizzo di prodotti e materiali derivanti dai rispettivi cicli produttivi, all'applicazione di modelli di Eco-design o alla risposta alle nuove esigenze economiche, sanitarie e sociali. Possono partecipare all'aggregazione anche soggetti che non siano in possesso dei requisiti elencati al successivo punto A.4 (p.e. grandi imprese, centri di ricerca, associazioni di categoria, società consortili che non rispettano il requisito di essere MPMI o altro). In questo caso si stabilisce che:

- detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi, pertanto le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo, ma saranno comunque considerate parte del piano di investimento proposto e tenute in considerazione in sede di valutazione del progetto;
- l'aggregazione sia comunque composta da almeno 3 MPMI lombarde.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti[1] possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.

[1] Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni

In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.
Se la domanda è presentata in forma aggregata, le imprese che compongono l'aggregazione individuano un **capofila** che è l'interlocutore unico nei confronti di Unioncamere Lombardia per tutte le comunicazioni e gli atti progettuali.
In particolare, è compito del capofila:

- presentare la domanda di partecipazione al Bando in nome e per conto dell'aggregazione;
- predisporre il progetto da presentare in nome e per conto dell'aggregazione;
- presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto dell'aggregazione;
- garantire la veridicità delle attestazioni e delle documentazioni prodotte da tutti i partner nonché monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partner e segnalare tempestivamente a Unioncamere Lombardia eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento.

Ciascuna impresa facente parte dell'aggregazione deve sottoscrivere l'Accordo di progetto (tramite modulo di cui al successivo punto C.1) che prevede l'impegno a:

- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente Bando e in conformità al progetto presentato, garantendo che ciascun partner non sostenga singolarmente oltre il 80% e meno del 10% della spesa complessiva ammissibile del progetto
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal presente Bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- realizzare il progetto sul territorio lombardo.

A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie

Le imprese beneficiarie del contributo possono essere l'impresa singola oppure le imprese che compongono l'aggregazione e devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014;
b) avere la sede operativa iscritta e attiva al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia dal momento dell'erogazione del contributo;
c) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale[2];

(quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, …), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

[2] Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni lavorativi dalla

d) non trovarsi in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Reg (UE) n. 651/2014 della Commissione, alla data del 31 dicembre 2019 (in caso di contributo concesso nel rispetto della decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 sul regime quadro numerato come aiuto SA.57021);
e) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
f) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
g) non avere forniture in essere con una delle Camere di Commercio lombarde, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;

Le imprese che siano risultate beneficiarie di contributi, sia in forma singola che in aggregazione, a valere sulle precedenti edizioni del Bando Innovazione delle filiere di Economia Circolare in Lombardia (2020 – Fase 3 e 2021) possono presentare domanda sul presente bando esclusivamente in forma aggregata. Saranno considerate escluse le candidature in forma singola di tali imprese.

Il requisito di cui alla lettera a) dev'essere posseduto al momento della presentazione della domanda, tutti i restanti devono essere posseduti dal momento della presentazione domanda fino a quello dell'erogazione del contributo

A.5 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde, a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività di istruttoria e garantire l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;
- realizzare la misura secondo i criteri e le modalità di cui alla D.G.R. n. XI/6402 del 23 maggio 2022 e del presente Bando;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziate dell'iniziativa ammontano a **€ 4.035.000,00** di cui:

apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.

- **€ 3.000.000,00** a carico di Regione Lombardia, di cui: € 1.500.000,00 della Direzione Generale Sviluppo Economico, € 1.500.000,00 della Direzione Generale Ambiente e Clima
- **€ 1.035.000,00** a carico delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia (di seguito "Camere di Commercio").

Lo stanziamento della DG Sviluppo Economico e della DG Ambiente e Clima di Regione Lombardia è destinato esclusivamente alla copertura delle voci di spesa in conto capitale [b), d), f), g) e h)] di cui al successivo punto B.3 ed è assegnabile indistintamente su tutto il territorio regionale.

Lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio, prevalentemente a copertura delle spese di natura corrente e in ogni caso utilizzabile anche per le spese in conto capitale.

Lo stanziamento messo a disposizione delle imprese viene ripartito come da tabella seguente:

Camere	Regione Lombardia	Camere di commercio
BERGAMO	€ 3.000.000,00	€ 120.000,00
BRESCIA		€ 50.000,00
COMO - LECCO		€ 100.000,00
CREMONA		€ 50.000,00
MANTOVA		€ 40.000,00
MILANO MONZA BRIANZA LODI		€ 500.000,00
PAVIA		€ 100.000,00
SONDRIO		€ 25.000,00
VARESE		€ 50.000,00
TOTALE	**€ 4.035.000,00**	

I soggetti beneficiari sono finanziati in ordine di punteggio e in funzione della disponibilità di risorse in relazione al territorio competente e alla tipologia di fondi, come meglio delineato al successivo punto C.3.

Il soggetto gestore del Bando si riserva inoltre la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Regione Lombardia e le Camere di Commercio si riservano di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita deliberazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sui rispettivi bilanci.

Eventuali risorse non utilizzate ritorneranno a disposizione di Regione Lombardia e/o delle Camere di Commercio.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

Il contributo a fondo perduto è assegnato ad ogni singola impresa partecipante in funzione delle spese presentate, come da tabella seguente. In caso di aggregazione, il contributo è assegnato alle singole imprese che la compongono, in funzione dei rispettivi impegni di spesa dichiarati nel modulo di domanda.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo (**)	
€ 40.000,00	**€ 120.000,00 (per le aggregazioni costituite da un minimo di 3 imprese)**	**€ 100.000,00 (per le imprese in forma singola)**

(*) sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza del contributo. In caso di aggregazione, l'investimento minimo riportato in tabella è riferito alla somma delle spese ammissibili delle imprese che compongono l'aggregazione.
(**) in caso di aggregazione, la somma dei contributi assegnabili alle imprese che compongono l'aggregazione non può superare il contributo massimo riportato in tabella.

L'intensità dell'agevolazione è pari al 40% dei costi ammissibili.
A fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto A.6 e in coerenza con la natura delle stesse, l'entità del contributo potrà essere inferiore al 40% delle spese considerate ammissibili al netto di IVA. In tal caso il beneficiario dovrà accettare con comunicazione PEC un contributo inferiore.
L'erogazione del contributo avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata.
Gli aiuti alle MPMI sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali previsti dal Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso.
Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali".
La concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1e 2 del Reg. UE 1407/2013.

B.2 Interventi agevolabili

Le imprese devono presentare un progetto esecutivo attinente a uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- innovazione di prodotto e/o di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse, utilizzo di sottoprodotti in cicli produttivi, riduzione produzione di rifiuti e riutilizzo di beni e materiali, compreso:
  - favorire l'approvvigionamento di materie prime seconde prodotte dal recupero dei rifiuti o di materiali bio-based (di origine biologica) in sostituzione a materiali vergini;
  - ridurre il consumo di materie prime o di energia;
  - soluzioni tecnologiche/gestionali in grado di ottimizzare i processi produttivi con conseguente riduzione dei rifiuti attraverso la riduzione dei residui o il riutilizzo dei residui di lavorazione nello stesso ciclo produttivo o in altro ciclo come sottoprodotti;
  - implementare soluzioni per l'allungamento della vita dei prodotti, quali ad esempio: soluzioni di progettazione che facilitino la riparazione, soluzioni per la rigenerazione o "refurbishment";
  - proporre soluzioni tecnologiche/gestionali per la riduzione dei consumi di acqua necessaria alle lavorazioni e/o riciclo e riutilizzo dell'acqua utilizzata;
  - soluzioni per ridurre la produzione di rifiuti pericolosi (es. sostituendo chemicals/prodotti pericolosi con chemicals/prodotti non pericolosi all'interno del proprio processo produttivo, etc.);
  - creazione di partnership di scopo tra soggetti, anche non operanti nella medesima filiera, grazie alle quali materiali di scarto, residui industriali, sottoprodotti vengano impiegati in altri processi produttivi riducendo così la generazione di rifiuti e producendo benefici economici, ambientali e sociali per tutto il territorio (simbiosi industriale);
  - creazione di partnership di scopo tra soggetti, anche non operanti nella medesima filiera, per la condivisione di flussi energetici e/o servizi finalizzata alla simbiosi industriale (comunità energetiche): tale aspetto sottintende la condivisione di servizi e infrastrutture quali ad esempio i sistemi di fornitura di acqua, energia, calore o trattamento delle acque reflue;
  - implementazione di strumenti e metodologie per l'uso razionale delle risorse naturali;
  - introdurre modelli innovativi di business che trasformino i prodotti in servizi utilizzabili da imprese o consumatori finali attraverso logiche di sharing e approcci "pay-per-use";
- innovazione di processo o di prodotto per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo di prodotti da recupero di rifiuti (c.d. "end of waste"), in particolare:
  - produzione o utilizzo di nuovi prodotti "end of waste" dal riciclaggio di rifiuti speciali o urbani;
  - soluzioni tecnologiche/gestionali che siano in grado di apportare un miglioramento della qualità o della quantità dei prodotti da riciclaggio rifiuti, dell'efficienza di produzione o della riduzione degli scarti da riciclaggio;
- attività di riutilizzo e preparazione per il riutilizzo, compreso creazione di forme di ritiro dei propri prodotti a fine vita, ad esempio allo scopo di riutilizzarne parti o componenti aventi ancora valore, avviarli a processi di remanufacturing, etc. (attivazione di programmi di take-back);
- progettazione e sperimentazione di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento della filiera;

- sperimentazione e applicazione di strumenti per l'incremento della durata di vita dei prodotti ed il miglioramento del loro riutilizzo e della loro riciclabilità (Eco-design); in particolare l'ecodesign potrà portare ad una maggiore:
  - efficienza nell'uso delle risorse e dell'energia (e.g. produzione con meno risorse, realizzati con sottoprodotti, materiali riciclati etc.);
  - allungamento della vita utile dei prodotti (e.g. prodotti modulari, facilmente disassemblabili e riparabili, etc.), per la fase di utilizzo, per la riparabilità, per il remanufacturing (rigenerazione);
  - efficienza dei prodotti nella fase di utilizzo (e.g. minori consumi energetici);
  - riciclabilità dei prodotti a fine vita;
  - efficienza nell'uso delle risorse per gli imballaggi (e.g. imballaggi più leggeri, realizzati con materiali riciclati e riciclabili, etc.);
  - migliori performance ambientale nella fase di utilizzo degli imballaggi (e.g. facilità di stoccaggio per il trasporto, etc.)
- implementazione di strumenti e metodologie per l'uso razionale delle risorse naturali.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Sono ammissibili progetti con importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a **€ 40.000,00**[3]. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa o aggregazione.

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

a) **Consulenza** (collaborazione con enti di Ricerca, servizi specialistici per lo sviluppo di prototipi, check up tecnologici, diagnosi energetiche, carbon footprint e water footprint, environmental footprint, analisi del ciclo di vita del prodotto/servizio - e.g. LCA, studi per la sostituzione dei materiali attualmente utilizzati nei prodotti con materiali circolari, definizione di strategie commerciali, marketing e comunicazione, ecc.) in misura non superiore al **25%** delle spese in corrente ammesse a contributo
b) Investimenti in **attrezzature tecnologiche** (acquisto e/o leasing) **e programmi informatici** necessari alla realizzazione del progetto.
c) Assistenza e costi di acquisizione delle **certificazioni ambientali** di processo e di prodotto (es. ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD ecc.).
d) Assistenza e costi di acquisizione delle **certificazioni tecniche** e di eventuale registrazione REACH**.**
e) Servizi per **l'ingegnerizzazione di software/hardware** e prodotti relativi al progetto.
f) Tecnologie per **l'ingegnerizzazione di software/hardware** e prodotti relativi al progetto.
g) **Materiali** e forniture strumentali alla realizzazione del progetto (inclusi prototipi).
h) Spese per la **tutela della proprietà industriale**.

[3] Sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza.

i) **Spese del personale dell'azienda**[4] solo se espressamente dedicato al progetto (fino a un massimo del 10% della somma delle voci di spesa da a) a h)). Qualora venga impiegato ulteriore personale di nuova assunzione, esclusivamente dedicato al progetto, potrà essere riconosciuta un'ulteriore quota nel limite del 10% della somma delle voci di spesa da a) a h).

Le spese di cui alle lettere b), e), f) e g) possono riguardare anche beni usati ove siano rispettate le seguenti condizioni:

- attestazione del venditore relativa all'origine del bene
- prezzo del bene non superiore al valore di mercato o inferiore al costo di beni simili nuovi, come attestato da perizia redatta da tecnico di comprovata esperienza indipendente dall'impresa beneficiaria

Nell'ambito del progetto, **la somma delle spese in conto capitale b), d), f), g), h) non può essere inferiore al 65% del totale delle spese ammissibili.**

I servizi di consulenza non possono in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- consulenza per la presentazione della domanda e adempimenti annessi al Bando;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

Sono ammissibili i **costi di ammortamento per le attrezzature tecnologiche** nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto. Non sono ammissibili spese per attrezzature che hanno già esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del progetto. È ammissibile anche l'acquisto di attrezzature tecnologiche tramite **leasing finanziario** purché il relativo contratto includa le seguenti condizioni:

- obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione;
- è ammissibile solo la quota capitale dei canoni pagati nella misura e per il periodo in cui il bene è utilizzato per il progetto.

Non è ammissibile l'acquisto tramite noleggio del bene.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- **essere intestate all'impresa singola**;
- essere sostenute a partire dal **23 maggio 2022** (data della D.G.R. n. XI/6402 del 23 maggio 2022) **ed entro il 20 dicembre 2023** (fa fede la data della fattura)
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate e, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi

[4] Sono ammissibili le spese relative a:

- personale assunto con contratto a tempo indeterminato e contratto subordinato a tempo determinato;
- work for equity prevista per i soci (così come individuato dal MISE nel 2014 e nel 2016 nonché dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate 11.06.2014 n. 16/E).

- **essere quietanziate entro il 20 dicembre 2023**.
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario
- riportare nell'oggetto della fattura elettronica la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul "***BANDO INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN LOMBARDIA 2022***" e il codice CUP assegnato in fase di concessione**.**

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.
I fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza non possono essere anche soggetti beneficiari. Inoltre non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti[5] con i beneficiari.
In fase di domanda, all'interno del prospetto delle spese (Allegato B), viene richiesto all'impresa di indicare i fornitori dei quali intende avvalersi (nominativo e codice fiscale) e, nel caso tali fornitori non rispettino le indicazioni sopra riportate, la domanda non si può considerare ammissibile al contributo

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso il sito **http://webtelemaco.infocamere.it** **dalle ore 10.00 del 20 giugno 2022 fino alle ore 16.00 del 19 settembre 2022** Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande. Le istruzioni sono contenute nel manuale di presentazione delle domande pubblicato sul sito www.unioncamerelombardia.it.
Nel caso di progetti presentati da un'aggregazione di imprese, la presentazione della domanda è in carico al capofila.
I manuali per la profilazione e la presentazione della domanda sono disponibili sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it alla sezione "bandi - contributi alle imprese".

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.
Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

[5] Vedi nota 1.

Chi effettua il primo accesso, deve registrarsi a www.registroimprese.it (accedendo con SPID, CNS o CIE) e completare la profilazione, scegliendo "invio consultazione pratiche" e successivamente accedere a http://webtelemaco.infocamere.it.

Chi è in possesso di un'utenza Telemaco rilasciata prima del 28 febbraio 2021, può accedere a http://webtelemaco.infocamere.it con le vecchie credenziali oppure con SPID e CNS che sono associate a tali credenziali senza necessità di registrarsi di nuovo su www.registroimprese.it.

Per presentare la domanda occorre seguire i seguenti passaggi:

1. Accedere al sito http://webtelemaco.infocamere.it;
2. seguire il seguente percorso:
    a) Sportello Pratiche
    b) Servizi e-gov
    c) Contributi alle imprese
    d) Accedi tramite SPID, CNS o CIE o credenziali
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
    a) Crea Modello,
    b) Selezionare la CCIAA di competenza,
    c) Digitare REA o N. Registro Imprese/Codice Fiscale impresa,
    d) Cerca (selezionare la sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento),
    e) Selezionare Tipo di pratica - **RICHIESTA CONTRIBUTI**
    f) Selezionare Sportello di destinazione **UNIONCAMERE LOMBARDIA**
    g) Avvia compilazione,
    h) Selezionare il bando: "22CE Bando Economia Circolare";
    i) Completare i campi obbligatori contrassegnati con asterisco *
4. Scaricare il Modello base nel formato originale .xml[6];
5. firmare digitalmente il Modello Base nel formato originale .xml
6. selezionare tasto "Nuova" o "Nuova Pratica";
7. caricare il Modello Base firmato digitalmente dal tasto "Scegli file"
8. procedere con "Avvia creazione"
9. la funzione "Allega" consente di allegare alla pratica telematica i seguenti documenti previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "Bandi contributi alle imprese – bandi aperti":
   Allegati obbligatori:
   - Allegato A - "Modulo di domanda" firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa singola o dal capofila in caso di aggregazione
   - Allegato B – "Prospetto delle spese"
   - Allegato C – "Progetto esecutivo"

   Allegato facoltativi:

[6] Il file diventa .xml.p7m

- Allegato D - eventuale "Procura speciale"[7] per la presentazione telematica a Unioncamere Lombardia di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione al Bando
- Allegato E - eventuale "Accordo di progetto" solo per le domande da parte delle aggregazioni, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante di ciascuna dei soggetti partecipanti
- Allegato F - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

10. al termine, procedere all'invio telematico (seleziona "invio pratica").

Il sistema invierà all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.

Attenzione: in assenza di un numero di protocollo assegnato dal sistema, la pratica NON risulta presentata.

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.
In caso di aggregazioni in cui sono presenti anche soggetti che non possono essere beneficiari del contributo (secondo quanto indicato al punto A.3), l'accordo di progetto (All. E) ed il prospetto spese (All. B) devono ricomprendere anche tali soggetti indicando il loro ruolo all'interno dell'accordo di progetto e indicando le eventuali spese a loro carico (per le quali non possono comunque ricevere contributi) nel prospetto spese.
Ai fini della candidatura e per stabilire il momento di presentazione della domanda farà fede solo l'orario e la data di ricezione della piattaforma informatica. Unioncamere Lombardia è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

C.2 Istruttoria delle domande

Il bando prevede una **procedura valutativa a graduatoria** (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo il punteggio assegnato al progetto esecutivo. I progetti che superano l'istruttoria amministrativa-formale accedono alla valutazione tecnica effettuata da un apposito Nucleo di valutazione.
Gli uffici di Unioncamere Lombardia, anche avvalendosi degli uffici competenti delle Camere di commercio lombarde, effettuano l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate, finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

È facoltà di Unioncamere Lombardia richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni

[7] Da allegare solo se la persona che compila e firma il Modulo di Domanda non è il titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

Il Nucleo di valutazione sarà nominato con Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia e formato dai seguenti componenti:

- due rappresentanti di Unioncamere Lombardia, quale coordinatore del processo di valutazione;
- un rappresentante per ogni Camera di Commercio che parteciperà agli incontri che riguardano progetti presentati da soggetti del proprio territorio;
- due rappresentanti di Regione Lombardia (DG Sviluppo Economico, DG Ambiente e Clima e

Il Nucleo di Valutazione potrà avvalersi anche del supporto di esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore o esperti individuati con apposita manifestazione di interesse.

Tutti i soggetti che superino l'istruttoria formale vengono valutati dal Nucleo di valutazione sulla base dei seguenti criteri:

AMBITO	ELEMENTI	P. MAX	CRITERI	PARAMETRI	INTERVALLO
Rilevanza degli impatti ambientali positivi, valutati sulla base di studi e quantificazioni (max 30 punti)	Studi	*5*	*Presenza di uno studio, Made Green in Italy, LCA o di Product Environmental Footprint (PEF) secondo "Category Rules" ufficiali che abbiano verificato l'effetto positivo del progetto*	*No*	*0*
				Sì	*5*
	Quantificazioni, rilevanza e coerenza con indicazioni strategiche	*10*	*Quantificazione della riduzione della produzione di rifiuti o dell'utilizzo di sottoprodotti o del riciclaggio di rifiuti*	*Quantificazione assente*	*0*
				Quantificazione presente e quantità poco rilevanti	*3*
				Quantificazione presente e quantità significative	*7*
				Quantificazione presente e quantità molto rilevanti	*10*
		3	*Progetto funzionale all'ottenimento di una etichettatura attestante la sostenibilità ambientale o il recupero di materia (es. Remade in Italy, Plastica Seconda Vita, Ecolabel…)*	*No*	*0*
				Sì	*3*
		2	*Persegue le priorità di ricerca e innovazione per l'economia circolare individuate nella Roadmap regionale per la Ricerca e l'Innovazione sull'Economia Circolare o gli indirizzi del Programma Regionale Gestione Rifiuti o è coerente/attua BREF o parte di esse*	*Rispetta uno dei criteri*	*1*
				Rispetta due o tutti e tre i criteri	*2*
		5	*Il progetto prevede il riciclo o la riduzione di utilizzo di materie*	*Sì*	*5*

			prime critiche come individuate dall'UE		
		5	*Progetto relativo all'allungamento della vita dei prodotti o valorizzi nuovi modelli di business basati su sharing e pay per use*	*No*	*0*
				Sì	*5*
Scalabilità del progetto (max 12 punti)	*Qualità tecnologica dell'investimento*	*2*	*Trasferibilità*	*scarsa*	*0*
				limitata	*1*
				ampia	*2*
		2	*Scalabilità*	*difficile o nulla*	*0*
				facile	*1-2*
		2	*Valore aggiunto*	*miglioramento prestazioni*	*0*
				nuove prestazioni	*1-2*
	Correlazione programma/struttura produttiva/mercato	*6*	*Valutazione mercato*	*concorrenti*	*0-2*
				domanda mercato	*0-2*
				situazione mercato	*0-2*
Innovatività del progetto e potenziale effetto leva (max 15 punti)	*Innovazione*	*5*	*Tipologia di innovazione*	*assente*	*0*
				di prodotto	*2*
				di processo	*2*
				organizzativa	*1*
	Livelli incrementali rispetto allo stato dell'arte	*10*	*Posizionamento*	*allineamento coi concorrenti*	*1*
				anticipazione verso i concorrenti	*2*
			Impatto	*nazionale*	*1*
				internazionale	*2*
			Tecnologie adottate	*proprie del settore*	*1*
				importate da altri settori	*2*
			Tipo di innovazione	*modifica e miglioramento*	*1*
				evol. grazie a tecnol. pronte	*2*
				evol. grazie a tecnol. originali	*3*
				novità assoluta	*4*
Rappresentatività del progetto e relazioni esterne (max 10 punti)	*Rappresentatività del progetto*	*3*	*Ampiezza dell'aggregazione (n. soggetti e territori coinvolti)*	*1 impresa su 1 o più territori*	*0*
				L'impresa è un consorzio oppure più imprese su un territorio	*1*
				Più imprese su più territori	*2*
				Più imprese che instaurano un progetto di simbiosi industriale	*3*
		4	*Rappresentatività della filiera*	*La filiera non è adeguatamente descritta ovvero è meramente individuata senza la specificazione di ulteriori informazioni*	*0*

				L'impresa ha individuato la filiera in cui si inserisce il progetto e fornisce informazioni qualitative sulla rappresentatività	*2*
				L'impresa ha individuato la filiera in cui si inserisce il progetto e fornisce informazioni qualitative e quantitative sulla rappresentatività	*4*
		4	*Collaborazione da attivare con enti di ricerca universitari e coinvolgimenti di soggetti pubblici o privati esterni*	*Collaborazione non prevista con soggetti esterni*	*0*
				Collaborazione con coinvolgimento di professionisti esterni	*1*
				Collaborazione con coinvolgimento di laboratori esterni	*2*
				Collaborazione con coinvolgimento di almeno un consorzio o associazione o grande impresa o ente locale	*3*
				Collaborazione con coinvolgimento di almeno un'università o centro di ricerca	*4*
Piano economico finanziario (max 20 punti)	*Piano di marketing*	*2*	*Descrizione delle azioni di marketing con riferimento a rapporti commerciali con operatori economici e/o pubblica amministrazione e/o consumatori e prevedendo nuove soluzioni per la comunicazione delle performance ambientali di prodotti e/o dell'impresa.*	*Insufficiente*	*0*
				Buona	*1*
				Ottima	*2*
	Piano economico-finanziario	*3*	*Congruità e pertinenza dei costi inseriti nel progetto*	*scarsa coerenza delle voci di costo*	*0*
				sufficiente coerenza	*1*
				buona coerenza	*2*
				costi molto coerenti	*3*
		10	*Sostenibilità economico-finanziaria*	*Piano triennale con lacune strutturali*	*0-2*
				Piano triennale sufficientemente realistico	*3-6*
				Piano triennale realizzabile e dettagliato	*7-8*
				Piano triennale realizzabile e molto dettagliato	*9-10*
		4	*Incidenza del progetto sulla crescita della competitività aziendale*	*scarso impatto sui ritorni dell'azienda*	*0-1*
				discreto impatto sui ritorni	*2*
				buon impatto sui ritorni	*3*
				elevato impatto sui ritorni	*4*
Qualità del team (max 8 punti)	*Elementi qualitativi: profilo tecnico-scientifico-professionale del personale*	*8*	*Presenza ricercatori*	*Scarsa*	*0*
				<10% del personale	*1*
				≥10% del personale	*2*
			Coerenza team di lavoro	*Nessuna*	*0*
				Discreta	*2*

				Ottima	*3*
			Struttura R&S	*Nessun laboratorio*	*0*
				Presenza del laboratorio	*2*
				Buona organizzazione del laboratorio	*3*
Capacità di risposta alle nuove esigenze, sociali, economiche, energetiche, per il clima e la biodiversità (max 5 punti)	*Impatto sociale*	*2*	*Impatto sociale: eventuali vantaggi generati a livello sociale (qualità di vita, benessere, inclusione, ecc.) dalla soluzione proposta*	*Nessuno*	*0*
				Discreto	*1*
				Ottimo	*2*
	Replicabilità della proposta	*3*	*Livello di replicabilità della proposta nell'ambito della filiera di riferimento ed eventuali impatti sullo sviluppo della filiera stessa*	*Nessuno*	*0*
				Discreto	*2*
				Ottimo	*3*

Sono ritenuti ammissibili al contributo solo i progetti che avranno raggiunto il punteggio minimo di **65 punti**.

Ai progetti che superano la soglia minima di 65 punti su 100 saranno riconosciute le seguenti premialità per ulteriori complessivi **8 punti**, come di seguito ripartiti:

- **2 punti**: progetti che riguardino prodotti e servizi che ricadono nelle categorie individuate con i CAM (Criteri Ambientali Minimi) definiti dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'applicazione del Green Public Procurement, finalizzati alla loro attuazione
- **2 punti**: progetti che riguardino l'utilizzo di sottoprodotti iscritti all'"Elenco sottoprodotti" (istituito dalle Camere di commercio con decreto ministeriale dal 12 giugno 2017) per l'approvvigionamento dei materiali da introdurre nei cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini;
- **2 punti**: progetti presentati da Società benefit di nuova costituzione o che si siano trasformate in Società Benefit o che siano in possesso di attestazione inerente azioni di Responsabilità sociale delle imprese coerenti con gli obiettivi del bando (nel caso di aggregazione la premialità è attribuita se almeno un'impresa possiede i requisiti).

In alternativa alle 3 premialità precedenti, possono essere riconosciuti un totale di **6 punti** di premialità, ai progetti presentati da aggregazioni o partenariati di filiera/ecosistema inseriti nell'elenco di cui alla fase 1 della "Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia" nell'ambito "Sostenibilità e circolarità" (approvata con D.D.U.O. 2338/2022).

- **2 punti:** In attuazione della D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" (nel caso di aggregazione la premialità è attribuita se almeno un'impresa possiede i requisiti)**.**

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti a seguito dell'assegnazione delle premialità, la graduatoria definitiva viene determinata dal punteggio ottenuto per il criterio "Rilevanza degli impatti ambientali positivi". In caso di ulteriore parità, si prende in considerazione il punteggio ottenuto per il criterio "Innovatività del progetto e potenziale effetto leva".

C.3 Concessione dei contributi

Al termine della fase di valutazione viene determinata la graduatoria finale in ordine di punteggio dei progetti. I progetti sono finanziati sulla base della disponibilità di risorse in relazione al territorio competente e alla tipologia di fondi. Più nello specifico, l'assegnazione avviene, seguendo l'ordine di punteggio, con le seguenti modalità:

1. i contributi sono finanziati per il 50% con fondi messi a disposizione dalla rispettiva Camera di commercio (in funzione della sede dell'impresa) e per il restante 50% con fondi di Regione Lombardia (DG Sviluppo Economico);
2. una volta esaurite le risorse messe a disposizione da tutte le Camere di commercio (raddoppiate da fondi regionali) di cui al punto 2, i fondi di Regione Lombardia residui sono assegnati, sempre scorrendo la lista delle imprese in ordine di punteggio, senza più considerare il vincolo territoriale.

Una volta completata l'istruttoria, entro il **20 dicembre 2022**, il Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, in qualità di Responsabile del procedimento, approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito di Unioncamere Lombardia, sui siti delle Camere di Commercio lombarde e della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia:

- l'elenco delle imprese **ammesse e finanziabili**;
- l'elenco delle imprese **ammesse non finanziabili** (che superano la soglia minima prevista per l'ammissione ma non sono finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
- l'elenco delle imprese **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Le imprese "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate con scorrimento della graduatoria in seguito ad eventuali rifinanziamenti, decadenze e/o rinunce.

L'esito della valutazione viene comunicato all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato in domanda.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

L'impresa beneficiaria (o il capofila in caso di aggregazione) **deve presentare la rendicontazione a partire dal 1 febbraio 2023 ed entro il 20 dicembre 2023** tramite il portale **http://webtelemaco.infocamere.it.**

Sul sito internet di Unioncamere Lombardia (www.unioncamerelombardia.it), nella sezione dedicata al Bando, saranno messe a disposizione le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Per la presentazione della rendicontazione si procede con la stessa modalità prevista al punto C.1 e procedere ai passaggi di seguito descritti:

1. Accedere al sito http://webtelemaco.infocamere.it;
2. seguire il seguente percorso:

a) Sportello Pratiche
b) Servizi e-gov
c) Contributi alle imprese
d) Accedi tramite SPID, CNS o CIE o credenziali
e) compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
f) Crea Modello,
g) Selezionare la CCIAA di competenza,
h) Digitare REA o N. Registro Imprese/Codice Fiscale impresa,
i) Cerca (selezionare la sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento),
j) Selezionare Tipo di pratica - **RENDICONTAZIONE**
k) Selezionare Sportello di destinazione UNIONCAMERE LOMBARDIA
l) Avvia compilazione,
m) Selezionare il bando: "22CE Bando Economia Circolare Lombardia";
n) Completare i campi obbligatori contrassegnati con asterisco *

3. Scaricare il Modello base nel formato originale .xml[8] ;
4. firmare digitalmente il Modello Base nel formato originale .xml
5. selezionare tasto "Nuova" o "Nuova Pratica";
6. caricare il Modello Base firmato digitalmente dal tasto "Scegli file"
7. procedere con "Avvia creazione"
8. la funzione "Allega" consente di allegare alla pratica telematica i seguenti documenti previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "Bandi contributi alle imprese – bandi aperti"::
   - Modulo di rendicontazione firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa singola o del capofila in caso di aggregazione
   - Prospetto delle spese sostenute
   - Fatture e/o cedolini corredati da quietanze di pagamento
   - Eventuale copia del contratto di lavoro per personale di nuova assunzione indicato alla voce di spesa i), con data non antecedente il 23 maggio 2022;
   - Eventuale "Procura speciale" (Allegato D)[9]
9. al termine, procedere all'invio telematico (seleziona "invio pratica").

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima del 23 maggio 2022;

[8] Il file diventa .xml.p7m

[9] Da allegare solo se la persona che invia la pratica di rendicontazione non è il titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

- le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.

È responsabilità dell'impresa conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato").

Sarà facoltà di Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Camere di Commercio lombarde, richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo.

Unioncamere Lombardia, tramite le Camere di Commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Unioncamere Lombardia tramite le Camere di Commercio eroga il contributo entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato al punto D.2 del Bando. Ove le spese rendicontate siano minori a quelle ammesse a contributo e non siano inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

Affinchè gli obiettivi enunciati nel progetto possano dirsi realizzati, è necessario che almeno il 75% complessivo dei KPI indicati in fase di domanda sia stato raggiunto e che ciò sia adeguatamente illustrato nella relazione finale. In fase di istruttoria della rendicontazione, Unioncamere Lombardia si riserva di richiedere al beneficiario la documentazione che provi tale raggiungimento.

In caso di aggregazione:

- il contributo è erogato direttamente alle singole imprese che compongono l'aggregazione;
- la rendicontazione è presentata in un'unica soluzione dal capofila per conto di tutte le imprese che compongono l'aggregazione;
- le imprese partecipanti ai progetti mantengono il diritto alla liquidazione del contributo, se dovuto, indipendentemente da eventuale decadenza/rinuncia riguardante altre imprese partecipanti al medesimo progetto, a condizione che siano raggiunti gli obiettivi dichiarati e che le spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) dell'intero progetto siano superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia;
- assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato;
- avere una sede operativa oggetto dell'intervento - almeno al momento dell'erogazione del contributo - nella circoscrizione territoriale di una Camera di Commercio lombarda[10] ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo ambiente@lom.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia. A tale proposito, si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute a Unioncamere Lombardia successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- mantenere la sede operativa oggetto dell'intervento attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di concessione del contributo;
- mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- individuare nel proprio sito internet con link visibile nella home page apposita sezione nella quale indichino il titolo del progetto, una breve descrizione dello stesso e l'importo del contributo pubblico ricevuto".

[10] Nel caso in cui il contributo sia stato finanziato con fondi della Camera di commercio, al momento della liquidazione del contributo e per i successivi 3 anni, la sede operativa dovrà essere localizzata nel territorio di competenza della Camera di commercio che ha finanziato il contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso a ciascuna impresa in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza qualora:

a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti;
b) non venga rendicontato un ammontare di spese almeno pari all'investimento minimo previsto e almeno pari al 70% delle spese ammesse a contributo per l'intero progetto;
c) la rendicontazione delle spese non sia trasmessa entro i termini previsti dal precedente punto C.4;
d) il progetto realizzato non sia conforme con il progetto ammesso al contributo;
e) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo iniziale;
f) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere;
g) nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
h) nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129);
i) sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al punto D.3, per cause imputabili al beneficiario;
j) sia accertato l'esito negativo dei controlli di cui al punto D.3;
k) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione delle attività.

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, fermo restando le eventuali responsabilità penali, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC unioncamerelombardia@legalmail.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo ***"BANDO INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN LOMBARDIA 2022***".

D.3 Ispezioni e controlli

Unioncamere Lombardia in collaborazione con le Camere di Commercio e Regione Lombardia effettueranno, anche a campione e secondo le modalità da esse definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di imprese beneficiarie.
- Numero di nuove assunzioni (al fine di valutare l'incremento occupazionale)

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario *di customer satisfaction* anche nella fase di adesione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Direttore operativo di Unioncamere Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

a) adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
b) assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I Dati Personali saranno inoltre trattati per conto del Titolare dalle Camere di Commercio della circoscrizione territoriale di competenza per gli adempimenti previsti nel presente bando. In tale veste, la Camera di commercio opera quale responsabile esterno del trattamento ai sensi del successivo punto D.6.1.

I Dati Personali potranno essere comunicati a:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare e dal Responsabile esterno al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.
È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.
Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento: Unioncamere Lombardia, via Ercole Oldofredi, 23 – 20124 Milano, eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della protezione dei dati scrivendo all'indirizzo mail: dpo@lom.camcom.it.

D.6.1 Responsabili esterni del trattamento

Unioncamere Lombardia, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali connessi alla gestione del presente bando nomina ai sensi dell'art. 28 del (GDPR) 679/2016 le Camere di commercio lombarde quali responsabili del trattamento dei dati predetti per le imprese della propria circoscrizione territoriale.

In particolare, la Camera che assume la responsabilità esterna del trattamento dovrà:

- conservare dei registri delle proprie attività di trattamento, al fine di essere in grado di fornire le informazioni incluse in tali registri alle autorità di controllo, su loro richiesta;
- garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione delle attività amministrative di sua competenza;
- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- trattare i dati personali attenendosi alle disposizioni impartite dal titolare del trattamento con la pubblicazione del presente bando;
- garantire la sicurezza dei dati personali attuando le misure di sicurezza idonee così come previste dall'art. 32 GDPR;
- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- collaborare con il titolare del trattamento dei dati qualora sia chiamato davanti alle Autorità di controllo;
- su richiesta del titolare del trattamento, restituire o distruggere i dati personali al termine dell'accordo, salvo quanto diversamente richiesto dalla legge dell'Unione o dello Stato italiano;
- fornire al titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare la conformità con il GDPR;
- consentire che il Titolare, come imposto dalla normativa, effettui verifiche periodiche in relazione al rispetto delle presenti disposizioni.

Tale nomina sarà valida per il tempo necessario ad eseguire le operazioni affidate dal Titolare e si considererà revocata al completamento del procedimento di assegnazione delle risorse di cui al presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul sito di Unioncamere Lombardia e sul sito www.unioncamerelombardia.it (sezione Bandi – contributi alle imprese).

Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare:

Ente	***E-mail***	***Tipologia assistenza***
Unioncamere Lombardia	*ambiente@lom.camcom.it*	*Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande*

Per problemi tecnici di natura informatica, contattare il Contact Center di Infocamere al numero 0492015215.

D.8 Diritto di accesso agli atti

L'accesso a documenti amministrativi o documentale (il tradizionale accesso agli atti), previsto dall'art.22 della Legge n.241/1990, permette a chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso.

La richiesta va presentata alla Pubblica Amministrazione (PA) che detiene il documento e deve essere regolarmente motivata.

Chi dall'esercizio dell'accesso veda compromesso il proprio diritto alla riservatezza (i cosiddetti controinteressati) si può opporre. I possibili esiti della richiesta di accesso sono: differimento, accoglimento o rigetto.

L'ente decide entro 30 giorni (fatti salvi eventuali ricorsi).

La richiesta di accesso agli atti è possibile accedendo al presente link http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie e selezionando la tipologia "Accesso documentale".

D.9 Clausola antitruffa

Unioncamere Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Allegati e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

a) Allegato A - “Modulo di domanda”
b) Allegato B – “Prospetto delle spese”
c) Allegato C – “Progetto esecutivo”
d) Allegato D - eventuale “Procura speciale”
e) Allegato E - eventuale “Accordo di progetto” solo per le domande da parte delle aggregazioni, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante di ciascuna dei soggetti partecipanti
f) Allegato F - Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10.00 del 20 giugno 2022 alle ore 16.00 del 19 settembre 2022	**Presentazione delle domande**
Entro il 20 dicembre 2022	Istruttoria formale e tecnica delle domande pervenute e pubblicazione provvedimento di concessione
Entro il 20 dicembre 2023	Realizzazione del progetto, emissione e pagamento delle fatture e rendicontazione online
Entro 60 giorni dalla consegna della rendicontazione	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi